



Egregio Sindaco,

l'emergenza che attanaglia il Paese non risparmia certamente la nostra Pozzuoli. Purtroppo i casi accertati di coronavirus continuano a crescere, nonostante l'ottima risposta e l'osservanza delle prescrizioni da parte della cittadinanza. Ad oggi si contano 37 casi di contagio rispetto ai quali, fatto salvo l'anonimato, vorremmo ricevere un'informativa contenente età, sesso, professione, etc. C'è inoltre da registrare un'eccessiva lentezza del sistema dei tamponi: si parla in molti casi di tempi di attesa di circa 15 giorni prima di ricevere l'esame e di altri 5 per avere un responso. Inefficienza sicuramente legata anche al fatto che nessuno dei laboratori dei quattro ospedali della nostra Asl è autorizzato e attrezzato alle analisi specifiche. Il problema dei tamponi affligge comunque l'intera Regione ed è stato anche oggetto di denunce a mezzo stampa da parte di molti cittadini. Situazione, tra l'altro, non più giustificabile se si considera che siamo ben lontani dallo scoppio della pandemia e non di certo in condizioni paragonabili ad altre regioni.

L'emergenza ha dimostrato in maniera incontrovertibile l'importanza della Sanità Pubblica. Se sul piano delle nomine, la commistione tra Politica e Sanità genera spesso danni, un ruolo attivo della Politica territoriale con la partecipazione democratica della cittadinanza sarebbe utile, come in ogni sistema, a limitare l'autoreferenzialità dell'apparato. La Sanità inoltre non è una materia che può svilupparsi nell'indifferenza delle Istituzioni locali, sia per il grande impatto che ha sul benessere del cittadino, ma anche per il ruolo riconosciuto dalla legge alla Conferenza dei Sindaci. Insomma i territori non possono esimersi. Non è questo il momento per le analisi, ma ora c'è bisogno di collaborare indipendentemente dalle visioni e dai "colori" politici.

È con questo approccio, con la volontà di farci parte propositiva e assumendoci, nell'interesse della nostra Comunità, la responsabilità di scelta, che avanziamo proposte concrete. La finalità è quella di sostenere i lavoratori in prima linea, limitare i contagi e affrontare nel migliore dei modi questa e le successive fasi dell'emergenza.

1. Residenze gratuite per gli operatori sanitari

Comprendiamo le preoccupazioni di chi lavora in ambito sanitario. C'è il terrore di tornare a casa e poter involontariamente contagiare i propri cari. È per questo che proponiamo di mettere a disposizione gratuitamente di questi lavoratori residenze adatte ad ospitarli, assicurando contestualmente anche il vitto. Dovrà essere il Comune a fare apposita manifestazione d'interesse destinata alle strutture ricettive e a sostenere gli eventuali costi relativi al servizio.

2. Task Force per Assistenza domiciliare

I risultati che si stanno ottenendo in quei territori dove si è creato un sistema di assistenza domiciliare tempestivo e continuo per gli ammalati, affetti o potenzialmente affetti da covid19,

sono davvero eccellenti. Ci sono Comuni che hanno provveduto addirittura ad assunzioni di infermieri professionisti: un ottimo esempio. Proponiamo quindi che venga istituita anche sul nostro territorio un'assistenza domiciliare specializzata con un'equipe dedicata alla cura degli ammalati. Questa scelta ridurrebbe, sono i fatti a parlare, di gran lunga il rischio di peggioramenti e quindi di trasferimento in ospedale, contribuendo ad evitare la saturazione dei posti letto e ad alleggerire il lavoro degli operatori.

3. Favorire il rapporto tra ammalato ospedalizzato e i propri cari attraverso le nuove tecnologie

Tra gli aspetti più negativi ed angosianti di questa malattia vi è l'impossibilità di poter assistere i propri cari in ospedale. Per provare ad attenuare questa angoscia proponiamo di creare, come fatto in altre Asl, un gruppo operativo che si occupi esclusivamente del rapporto tra ammalato e famiglia, anche con il ricorso alle nuove tecnologie.

4. Assicurare l'utilizzo delle cure antivirali presso il Santa Maria delle Grazie

Visti i buoni risultati sui pazienti trattati con i farmaci antivirali, tra i quali quelli contro l'artrite reumatoide, assicurarsi che gli stessi vengano utilizzati anche presso il nosocomio cittadino.

5. Obbligo per le attività commerciali di dotarsi di gel disinfettante

Al fine di contenere il diffondersi dell'epidemia, è assolutamente auspicabile che il Comune, tra le altre prescrizioni, obblighi le attività commerciali a dotarsi di gel disinfettante per mani dedicati all'utenza.

6. Acquisto e distribuzione gratuita di mascherine per la cittadinanza

Il Comune proceda all'acquisto di mascherine in numero congruo per distribuirle gratuitamente alla cittadinanza. Ciò si rende necessario vista la previsione di utilizzare ancora per molto tali dispositivi e per contrastare i relativi tentativi di speculazione.

Rinnovando la nostra piena volontà a collaborare nell'esclusivo interesse della nostra Comunità, poniamo nelle sue mani Sindaco, in qualità di Capo dell'Amministrazione e di massima autorità sanitaria, le riflessioni e le proposte riportate in questo documento, dando fin da subito la nostra disponibilità a lavorare fattivamente per la loro realizzazione.

Cordiali Saluti.

Pozzuoli, 06/04/2020

I Consiglieri

Antonio Caso

Domenico Critelli

Vincenzo Daniele

Lydia De Simone

Pasquale Giacobbe

Domenico Pennacchio

Raffaele Postiglione